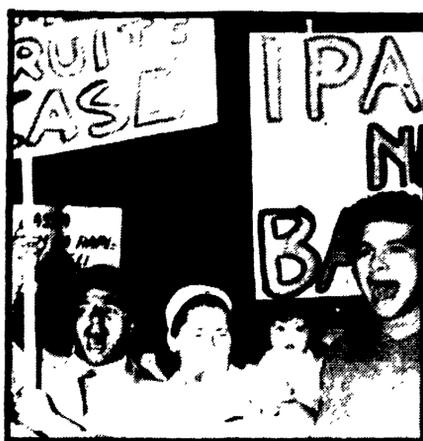


«Basta con le baracche, vogliamo case e fitti equi»

IN MIGLIAIA SOTTO MONTECITORIO

La protesta è cominciata dai palazzi occupati — Un corteo da piazza Venezia — «Oggi abbiamo occupato le case, domani distruggeremo le baracche» — Una delegazione è stata ricevuta dal Presidente della Camera on. Pertini — Chiesta la liberazione del giovane Grifoni — Rivendicata un'inchiesta della televisione

Alle 10 protesta in Campidoglio per la scuola



La Roma popolare è scesa ancora una volta in piazza per la casa. Dalle «bidonville», dalle baracche, dagli scantinati, dove la speculazione e il profitto li ha rinchiusi, migliaia di cittadini hanno dato vita ad una decisa manifestazione per le vie del centro ed hanno portato la loro volontà di riscatto fin sotto il Parlamento. Hanno scandito per ore, le parole d'ordine della lotta per una casa civile, contro i fitti esosi, per la riforma edilizia, e il risanamento delle borgate. «Oggi abbiamo occupato le case, domani distruggeremo le baracche» — hanno scritto in un gigantesco striscione. Poi, «La casa è un diritto non un privilegio». Il corteo è partito dai palazzi occupati la scorsa settimana da centinaia di famiglie, proprio a significare che in questo momento gli occupanti sono all'avanguardia di una lotta che investe tutta la città. Le famiglie di via Angelo Poliziano, sono state le prime ad incolonnarsi. Giovani, vecchi, lavoratori, ma soprattutto tante donne coi loro bambini in braccio. A piazza dell'Esquilino si sono aggiunti gli occupanti del palazzo dei «Beni stabili», poi tutti sono affluiti lungo via Capoviviani e via dei Fori Imperiali. Da via Vittoriano da Feltrino sono confluiti altri gruppi di occupanti. In testa, i giovani della FGCI.

Campidoglio

Martedì si concluderà il dibattito sulla casa

Il dibattito sulla casa e le baracche si concluderà martedì al Consiglio comunale. La seduta straordinaria di ieri sera è andata deserta o non è stata possibile chiudere la discussione stasera, come in un primo momento era stato programmato. La mancata presenza del presidente ha impedito che il Consiglio potesse tenere seduta. Del gruppo comunista erano presenti in aula tutti i consiglieri che non erano impegnati nelle manifestazioni che si svolgevano ieri sera in piazza Montecitorio per la casa e a Centocelle per la scuola.

ancora «Chiediamo il blocco totale dei fitti e dei contratti», «Basta con le spese militari, costruite più case». Sul tetto di una «500» un gruppo di bambini innalzano un cartello: «La Rai-Tv deve fare un'inchiesta sulla casa». E, come se una volta tanto, la televisione avesse accolto l'appello, un operatore comincia a filmare la marcia dei baraccati. Ora, si vedrà se perlomeno un breve «flash» sarà trasmesso al Telegiornale. Ieri sera, inoltre, per la rubrica «Faccia a faccia» è stato registrato un dibattito sui fitti, al quale hanno partecipato dirigenti dell'Unione inquilini e delle Consulte popolari. Il servizio dovrebbe essere trasmesso stasera.

A piazza Venezia, uno scroscio di applausi accoglie il corteo degli occupanti. Ci sono altre centinaia di persone ad attendere, giunte coi pullman da tutti i «ghetti» della città. Appoggiato al cancello si è formato un enorme striscione: «La Rai-Tv degli speculatori o dei lavoratori? Inchiesta sulle baracche e sulla casa!». Si stacca poi in tanti, tanto per raccogliersi tutti e riorganizzare la seconda parte del corteo. Ora sono pronti per l'abolizione dei fitti e dei contratti. Sulla piazza sono presenti Piero Della Seta, Ugo Vetere e Pio Marconi per il gruppo consiliare comunista, gli onorevoli Cianca e Cesaroni, e il senatore Maderchi e Pina Re per il PCI, Don Lucio Libertini e Parola per il PSI, Senio Gerardi, dirigente delle Consulte popolari, dirigenti dell'UNIA. Riparte il corteo. Bandiera rossa in testa, issata su una «600», una vera fiumana di manifestanti imbocca via del Plebiscito. Una doppia fila di carabinieri si dispone a lato del corteo, mentre decine di celerini e agenti di P.S. bloccano i due angoli di via del Corso. Quindici jeep della Colere, sostano sotto la loggia di Montecitorio. Uno schieramento provocatorio. Uno schieramento

Le madri di Centocelle a Frasjese

«Requisire la scuola occupata»

Ieri gli studenti delle «medie» di Centocelle hanno scioperato per solidarietà con l'occupazione - Sciopero ad oltranza di scolari e genitori alla Tomba di Nerone



DOPO IL CORTEO DI ieri sera nelle strade del centro per la casa, questa mattina un'altra grande manifestazione popolare si terrà alla piazza del Campidoglio per la scuola.

Alle 10, raccogliendo l'invito dell'Unione Donne Italiane, delle Consulte Popolari e dell'Unione Consorzio, sotto la statua di Marco Aurelio si raduneranno genitori, le donne, gli scolari di tutte le borgate dei quartieri per manifestare la loro volontà di lotta per ottenere una nuova politica scolastica, per il diritto allo studio di tutti.

Adesso i genitori, le madri, hanno detto basta, non vogliono più fare le spese degli errori del centro sinistra, non vogliono più essere manipolate realisticamente solo con un massiccio piano di risanamento, con un piano d'emergenza che risolve almeno i più urgenti e drammatici problemi, vale a dire con il reperimento delle aule necessarie per l'abolizione dei tripli e doppi turni, con il reperimento di almeno 500 aule per gli asili e i trasporti gratuiti nelle zone più disagiate. Sono le richieste avanzate in questi giorni da vasti strati della popolazione, che sono state raccolte e sintetizzate in una delegazione di madri, accompagnata da un delegato di genitori, il compagno Benigni.

Nell'assemblea di ieri pomeriggio i genitori hanno deciso di proseguire ad oltranza lo sciopero fino a che le loro richieste non saranno accolte: domani pomeriggio una delegazione si recerà al Comune. C'è da rilevare l'assurdo comportamento della polizia intervenuta in modo brusco: i questuriani hanno preso a spintonare le madri per allontanarle dalla scuola.

NELLA FOTO: la manifestazione per la scuola a Tomba di Nerone

L'investitore di via della Casetta Mattei

ARRESTATO

La donna ancora non sa che il figlio è morto

Omicidio colposo e lesioni gravissime i capi di accusa per l'investitore — Forse era ubriaco: in corso i controlli — Fiori sul posto dove il piccolo Gianni è stato travolto ed ucciso



E' stato arrestato l'uomo che l'altra sera, al volante di una Giulia, ha provocato la morte di un bimbo di tre anni ed il ferimento grave della madre. A Primo Morotti — 48 anni, via Rangoni 50 — ricoverato alla Neuro subito dopo la sciagura a causa dello shock da cui era stato colpito, è stato notificato ieri il mandato di cattura per omicidio colposo e lesioni gravissime. In un primo momento si era anche pensato che l'uomo guidasse in stato di ubriachezza, ma sembra — non sono ancora completati alcuni controlli clinici — che il sospetto sia infondato.

Pronto il progetto

Sarà lunga 1500 metri l'aerostazione Alitalia

Sarà lunga oltre un chilometro e si estenderà per 300.000 metri quadrati di superficie coperta: queste le principali caratteristiche della nuova aerostazione della «Alitalia» a Fiumicino. Sarà una delle più grandi del mondo e supererà il costo di 6 miliardi di lire. Sarà costruita tra la pista n. 3 e la pista n. 4 (ancora entrambe da costruire), alle quali sarà parallela. Questi sono i primi orientamenti scaturiti dopo il voto favorevole del CIPE per la costruzione e gestione, da parte della compagnia di bandiera, della nuova aerostazione che sorgerà al Leonardo da Vinci.

I disegni relativi, elaborati da uno studio tecnico canadese, dovranno ora essere trasformati in un progetto definitivo da sottoporre all'esame dei competenti organi tecnici e consultivi. I criteri con i quali è stata concepita nello studio iniziale ne fanno un'opera di grande portata, in quanto costituita da due blocchi antistanti e attraversata al centro da una strada, nonché dalla futura metropolitana che collegherà la capitale con l'aeroporto. Praticamente, il viaggiatore, una volta entrato nel complesso aeroportuale, attraverserà, mediante un sottopassaggio la cui lunghezza è di circa 150 metri, poche centinaia di metri si troverà al centro dell'aerostazione.

il partito

piccola cronaca

COMITATI DIRETTIVI

In preparazione della conferenza provinciale: Montorio, 20,30; Fredduzzi, Nemi, 18,30; Fagiolo e Marini, S. Vito, 19,30; Ruca; Valentone, 19,30; Imbelloni; Cave, 20; Mamucari; Zagarelo, 20, Bischi.

Carpieto: ora 20 gruppo consiliare e C.D. con Ricci e Struffandri; Alitalia sez. Ostiense: ora 18 assemblea con Colasanti e Sabarini; Colferro: ora 18 sez. aziendale BPD con Fusco; Tor Bellamonica: ora 20 assemblea.

SEZIONE MAZZINI

Questa sera alle 21 discussione sul tema: «Attuale situazione in Civitavecchia e movimento internazionale operaio». Interverrà Sergio Segre.

CORSI IDEOLOGICI

Centocelle, 20,30, con Mario Quattrucci; San Saba, 18,30, con Luciano Gruppi.

PALESTRINA

Ora 20, conferenza Frassati su «Il PCI nella storia d'Italia».

ASSEMBLEE F.G.C.R.

Torbellamonica ore 20,30 con Falmi; Torpignattara, dibattito sul Vietnam ore 20.

Bomba contro una sezione DC

Ieri sera poco dopo le 23 è stata lanciata una bomba incendiaria contro la sezione DC di via Ludovico il Moro, nei pressi di piazza Bologna. Non si segnalano danni di rilievo. L'attentato è stato commesso da due giovani, non identificati, che si sono introdotti nell'ingresso della sezione, la cui porta era semiaperta, e vi hanno scagliato una bottiglia incendiaria che ha preso fuoco danneggiando poche suppellettili. Al momento dell'azione teppistica in un'altra stanza della sezione vi erano alcune persone che, accorse dopo l'esplosione, non hanno fatto in tempo a vedere gli attentatori.

ESATORIA COMUNALE di ROMA

AVVISO AI SIGG. CONTRIBUENTI

Si avvertono i Sigg.ri Contribuenti che il GIORNO 10 OTTOBRE P.V., a causa dello sciopero proclamato da alcune organizzazioni sindacali del personale dipendente, GLI SPORTELLI DI ESATORIA RESTERANNO CHIUSI AL PUBBLICO. Le operazioni di riscossione riprenderanno il giorno 11 successivo.

Bloccato il servizio tecnico

OLIVETTI: sciopero totale

Chiesta dal PCI la convocazione del Consiglio di Civitavecchia per le minacce dell'Italcementi - Oggi corteo dei dipendenti dei pubblici esercizi e manifestazione degli assicuratori

Sciopero totale alla «Olivetti». I duecento dipendenti del servizio tecnico stanno attuando, nel quadro della lotta articolata del metalmeccanico per il rinnovo del contratto di lavoro, una astensione di 72 ore che si concluderà oggi, a mezzanotte. La direzione, ha reagito nel modo peggiore incoraggiando in tutti i modi il rimpatrio dei capigruppo: vivissima è la protesta dei lavoratori che hanno deciso di intensificare la lotta.

Ieri hanno anche scioperato per un'ora e mezza i dipendenti della FATME e per due ore e mezza quelli della Lancia e di altre aziende. Oggi la lotta prosegue alla Lancia e riprende alla FIAT.

ITALCIMENTI

Il gruppo comunista del Comune di Civitavecchia ha chiesto la convocazione straordinaria del Consiglio per discutere la situazione delle lotte operaie e le gravi minacce dell'Italcementi ai lavoratori. E' stata presentata una mozione.

ASSICURATORI

Prosegue la lotta degli assicuratori per ottenere l'orario unico di lavoro. Oggi essi si raduneranno per una manifestazione, alle 17, in piazza San Silvestro. Intanto la segreteria provinciale della ACLI ha emesso un comunicato nel quale ribadisce la giustizia della rivendicazione degli assicuratori e condanna l'atteggiamento «intransigente ed associale» delle società.

BERARDO

I dipendenti del bar Berardo hanno vinto. In seguito allo sciopero compiuto di 24 ore, di fronte alla volontà di lotta dei lavoratori, la direzione ha ceduto ed ha sottoscritto un accordo impegnandosi a revocare il licenziamento attuato per rappresaglia, a sospendere i trasferimenti di comunicati, ad accettare la costituzione della Commissione interna aziendale.

ENTE CELLULOSA

La battaglia dei dipendenti dell'Ente Cellulosa si è conclusa vittoriosamente. Ieri è stato sottoscritto un accordo tra la direzione e la Federbraccianti-CUGIL in base al quale gli operai agricoli delle aziende «Centro di sprimentazione agraria e forestale» e «Cesurni» ed «Ovile» hanno conquistato qualificanti contenuti di carattere sindacale ed aumenti salariali.

TERMINI D'ACCORDO

sono: aumento del 10 per cento, integrazione in caso di malattia o infortunio di 400 lire giornaliere, impegno e disponibilità dell'azienda a rivedere le qualifiche, delegato di azienda eletto dai lavoratori, diritto di assemblea all'interno dell'azienda, riscossione delle quote sindacali con deleghe.

UMILICI ESERCIZI

— Oggi e domani sciopero di 48 ore dei dipendenti dei pubblici esercizi nel quadro della lotta nazionale per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro. Questa mattina i lavoratori si concentreranno in piazza Esedra da dove si muoveranno in corteo lungo le strade del centro.

BRACCIANTI

— Dopo la rottura delle trattative con gli agrari per il rinnovo del contratto provinciale di lavoro dei salariati, braccianti e pastori, la Federbraccianti-CUGIL, la FIPSA-CISL e la UISRA UIL hanno proclamato 72 ore di sciopero che verranno attuate lunedì 20 ottobre, lunedì 27 ottobre e lunedì 3 novembre.

COLLE CESARANO

— Nel corso della seduta del Consiglio provinciale il compagno Angelo Marroni ha chiesto al presidente Mechelli informazioni sull'azione che doveva svolgere la Provincia in difesa dei lavoratori di Colle Cesarano. Mechelli si è impegnato a riferire domani sabato nel corso della riunione del capigruppo. Anche i sindacati aziendali per la Casa del Mezzogiorno hanno manifestato la loro solidarietà con i lavoratori di Colle Cesarano, aprendo una sottoscrizione.

MURATORI

— Ieri si sono svolte nelle aziende elettromeccaniche elezioni alla Base, nelle elezioni della commissione interna, che non si svolgevano da cinque anni. La CGIL, riportando 86 voti contro i 20 della CISL, ha conquistato tutti e due i seggi operai.

Le feste dell'Unità di domenica

«Ottobrata» a Corviale

Le feste dell'Unità di questa settimana hanno preso l'avvio ieri sera a Torpignattara con la proiezione del film sulla lotta dell'Apollon e con un appassionato dibattito, presenti i lavoratori dello stabilimento della via Tiburtina. Il festival di Torpignattara proseguirà domani pomeriggio con la proiezione del film «L'offensiva del Tet» e una conferenza-dibattito sulla lotta contro l'imperialismo americano organizzata dai giovani della FGCR. Parlerà il compagno Falomi. Domenica le manifestazioni si concluderanno con un comizio del compagno Aldo Natali.

Auguri al compagno Renato Borelli

A seguito di un lieve malore che lo ha colpito a termine del comizio alla Festa dell'Unità di Monterotondo, il compagno Renato Borelli, sindaco della città, è stato trasportato all'ospedale prontamente assistito dai medici del posto. Una delegazione della Federazione comunista di cui facevano parte i compagni Fredduzzi, Ricci e Baldi, si è recata in Ospedale a portare al compagno Borelli la solidarietà e gli auguri dei comunisti di Roma e provincia. Al compagno Renato Borelli rinnoviamo gli auguri della Federazione e dell'Unità.

A Torvaianica

Inchiesta dei LL.PP.

In seguito alla segnalazione del nostro giornale, sulle scempiature ai danni del patrimonio paesistico del litorale di Torvaianica, la direzione dell'Urbanistica del ministero dei LL.PP. ha disposto un sopralluogo tecnico. E' necessario che tale sopralluogo non resti un fatto isolato, ma sia l'inizio per una più approfondita indagine.